

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

che ha sempre saputo fare onore al suo paese.

Noterelle scientifiche

La suggestione e l'ipnotismo

La suggestione

La suggestione, si può definire: un'idea accettata dal cervello. Sia che questa idea entri per l'orecchio, sia per gli occhi, sia che nasca in apparenza spontaneamente, destinata da una impressione interna, o sviluppata per le circostanze del mondo esterno, sia insomma qual si voglia l'origine di questa idea, essa costituisce una suggestione. Ora, ogni suggestione tende a realizzarsi; ogni idea tende a tradursi in atto; ossia, fisiologicamente parlando, ogni cellula cerebrale eccitata da una idea, eccita a sua volta le fibre nervose che devono realizzare l'idea stessa. Se, per esempio, si dice a qualcuno: «Alzati!», egli si alza, e tende ad alzarsi; ed ecco che l'idea diventa movimento; come lo diventa nei molti incoerenti che facciamo col corpo quando sentiamo suonare un valzer. Se si dice ad alcuno: «Avete una vespa sulla fronte!», egli si agita, o meno direttamente, la pretesa vespa campeggia sulla fronte; la idea è diventata sensazione. E così l'idea può diventare un'immagine, un atto organico, un'emozione. La idea che destina emozioni diverse, come gioia, ira, spavento, tristezza, ecc., fanno anche compiere, fuori della volontà dell'individuo, movimenti, contrazioni, atteggiamenti complessi; il corpo si mette all'unisono dell'idea concepita, e spesso persino la faccia prende l'espressione corrispondente ai pensieri dai quali uno è agitato.

Ogni idea è, dunque, una suggestione; la suggestione è l'istinto a suggerire qualche cosa a qualcuno; ed è lo stesso che introdurre una idea nel suo cervello. Ma una suggestione fatta non è una suggestione realizzata. Perché ciò accada bisogna prima di tutto che l'idea venga accettata, e poi che l'idea accettata possa tradursi in atto.

La suggestibilità è una proprietà fisiologica del cervello umano; ma, allo stato ordinario, questa suggestibilità, questa tendenza del cervello ad accettare l'idea e a trasformarla in atto, è limitata dalla ragione, dall'attenzione, dal giudizio, che costituiscono il controllo cerebrale; il quale controllo interviene per impedire o neutralizzare la suggestione; e in tal caso l'idea che si vuol suggerire non s'impone, o l'atto che essa dovrebbe far compiere non viene eseguito o viene appena abbozzato. La ragione controbilancia per tal modo l'immaginazione e l'automatismo cerebrale.

In queste condizioni è naturale che tutto ciò che diminuisce l'attività della facoltà della ragione, tutto ciò che sopprime o attenua il controllo cerebrale, dovrà rafforzare la suggestibilità, ossia aumentare l'attitudine del cervello ad accettare e a tradurre in atto una idea. Una di queste cose è il sonno naturale, durante il quale il controllo di cui abbiamo parlato cessa, e regna sovrana l'immaginazione.

È facile dimostrare come, nel sonno, il cervello sia incapace d'iniziativa, e docile alla suggestione. Provocando cautela, si può riuscire talvolta a farsi sentire da una persona che dorme e a farsi dare delle risposte, senza che l'individuo si svegli; alzandogli un braccio e mantenendolo sollevato per alcuni secondi, può essere che, lasciato libero, il braccio rimanga nella posizione che gli è stata data; dicendo all'individuo dormiente: «La vostra pelle è insensibile» — si può provocare con questa semplice affermazione l'anestesia e l'analgesia; dicendogli: «Ecco un cane» — si può suggerirgli una visione; invitandolo ad alzarsi, a camminare, a lavorare, si può perfino farlo un sonnambulo attivo.

Tutto ciò può farsi con certi soggetti durante il loro sonno naturale, per semplice effetto della suggestibilità naturale fisiologicamente esagerata: sono fenomeni normali, che naturalmente variano secondo i soggetti, ma che dimostrano come nel sonno il cervello sia in uno stato di suggestibilità esaltata che lascia libero il campo al dinamismo automatico.

Si può suggerirgli che il braccio è insensibile e poi pungerglielo con uno spillo senza che egli senta dolore; si può presentargli un pezzo di pane dicendogli che è una mela, ed egli lo mangia credendo di mangiare una mela; gli si può suggerire di recarsi, dopo cinque minuti, a prendere un oggetto in un luogo determinato, ed ecco che, passati i cinque minuti, l'individuo, come se fosse mosso da una forza irresistibile, compie l'atto che gli è stato suggerito. Abbiamo dunque dei casi di suggestibilità eccessiva che si verifica in molti individui allo stato normale; e fra questa suggestibilità eccessiva di alcuni e la suggestibilità moderata di molti altri, vi sono molti gradi intermedi.

Umanità e giustizia

Ho visto ieri ritornare dalla frazione Zolina il nostro portatore proprio nelle ore in cui il sole proiettava i suoi raggi cocenti.

Ho voluto fare qualche indagine intorno a questo umido impiegato. Durante il giorno qui ci sono tre distribuzioni, e dopo di aver girato tutto S. Giorgio, abbastanza grande, il portatore deve recarsi anche nelle frazioni di Zuccola, Chiarisacco, Villanova, Nogaro, Zolina a Boscato delle quali parecchie distano dalla residenza quattro, cinque e più chilometri quind'è che dovendo fare ogni giorno tre volte la strada di tutte le frazioni situato tutto in punti diversi di estate quando il sole dardeggia e d'inverno quando la neve infuria, si deve convincersi che o il povero portatore è vittima inconsueta della sua rassegnazione, o la Direzione ignora tutto questo poiché non è possibile voglia abusare della ancor forte illra o della miseria di questo modesto ed oscuro impiegato governativo.

Umanità e giustizia vuole che io alzi la voce a mezzo di questo diffuso ed apprezzato giornale, sfidando che il nuovo Direttore della Poste della nostra Provincia vorrà col suo cuore eletto provvedere perché, dopo assunto le debite informazioni, sia nominato un secondo portatore per le sole frazioni o aumentata la paga all'attuale in considerazione anche che l'attuale portatore deve trovarsi allo scalo della importante nostra Stazione all'arrivo di tutti i treni per portare e prelevare la posta.

Palmanova

La lotteria di beneficenza

10. — Ecco un terzo elenco dei sottoscrittori che offrono doni per la lotteria di beneficenza pro Patronato Scolastico:

Famiglia Cappà 1 fiasco Chianti; Monti Ronilda, 1 porta frutti, 1 mestolo d'ottone, 1 porta sigari e un tou; Famili Domenico, 1 vaso per fiori; Toson Ermengildo, 1 cestello di frutta; Maruzzi Giovanni, 2 berretti da bambino; famiglia De Giudice, 2 vasi per fiori e una saliera; Moriani Giovanni, 1 paio scarpe da bambino; famiglia Zancher, una saliera e una piaia; Ditta G. B. Lot, un ferro da stuccare completo e un tegame di ferro smaltato; famiglia Anderloni 3 bottiglie di vino vecchio; famiglia Stel 1 calamaio di alabastro; Ferruglio Giacomina 1 mestolo di ferro smaltato; Sabbadini Daniele 1 quintale di perforce 12-14; famiglia Fornizza, 1 servizio completo in porcellana per caffè-latte; Flli Ronzoni 1 braccialetto d'argento, uno spillo e un paio di orecchini tutto in argento, con relativi astucci.

Sacile

Distretto militare e lavori indispensabili

10. — Mercoledì l'operaio delle Spettacoli Ditta: Cav. Lacchin, Fratelli e cugini Camillo, V. De Martini e tanti altri, diedero tale incremento al Commercio ed alle Industrie della nostra Città, che sono assolutamente necessarie le seguenti opere:

Giacché si amplia a levante e ponente la nostra Stazione ferroviaria, si faccia anche il Caffè, che fino ad ora è stata propria una vergogna non averlo. Sentirei viaggiatori chiedere un bicchiere di birra od acqua e non poterli servire, è cosa proprio d'abissina. E perché non si fa arrivare l'acquedotto fino alla Stazione?

Abbiamo poi nelle Sale d'aspetto una illuminazione assolutamente impossibile; pare di essere in una capanna di poveri contadini.

E giacché, fra le altre cose, parliamo del Distretto Militare, è decoroso per Sacile lasciare il marciapiede che va alla Stazione metà selciato o metà ghiaia e sorger presto l'edificio grandioso del Distretto e che i passeggeri — in giorni di pioggia — sono costretti camminare nel fango?

Noi abbiamo fiducia che il nostro Consesso Patrio provvederà subito poiché fece tante opere di utilità pubblica come l'acquedotto, edilizia, igiene ecc.

Abbenché in Consiglio potessimo essere divisi per vedute politiche, (qui è un elettore che scrive, addentro nelle cose) in ciò che riguarda il bene di Sacile in particolare e della Patria nostra in generale, siamo e saremo sempre concordi.

Festeggiamenti

Per iniziativa della locale Congregazione di Carità nel 16 settembre verranno dati a scopo di beneficenza diversi spettacoli.

Fra l'altro vi sarà l'estrazione di una grandiosa Tombola o vi sarà pure una grande corsa ciclistica.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

CRONACA PROVINCIALE

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Tarcento

Una razza di storia

9. — Attriviamo qui alcune copie del *Gazzettino* (edizione di Padova) ove in un lunghissimo articolo si parla dell'ingresso, non avvenuto, del dottor Morgante Ettore a Ponte di Torre, dove detto signore è andato a fare il medico.

Da quel giornale stralciamo qualche periodo.

«Nel 13 novembre 1905 fu chiamato alla condotta di Tezze il medico Bissini, un giovanotto serio e buono, tanto distinto quanto modesto, che in breve colò sua cura, quasi disinteressata ed abili, si acquistò la simpatia dell'intera popolazione. Il Bissini aveva ottimi e splendidi attestati di abilità professionale, nessun richiamo pervenne alla Giuria altro che lodi; aveva luogheri certificati dei municipi di Crespadoro, Cavarzere, Montebelluna, di Villaverla, di Enego ecc. ecc. sicché la popolazione di Tezze non chiedeva la sua nomina a vita».

Ma nel concorso preso parte anche il dottor Morgante Ettore (di Tarcento) il quale dopo la breve dimora ad Arzignano, col facile eloquio, sovente conquistò le simpatie dei maggiorenti che rimasero quasi suggestionati.

A questo punto sul *Gazzettino* non si comprende bene, se per porre antitesi ai meriti del dott. Bissini, o per spiegare i motivi del misterioso fascino, del forte filtro esercitato dal Morgante, che venne, trionfante, nel concorso di Cavarzere e di Tarcento, (non profeta), al cronista di Tezze sembrava così curiose le boccature «la patria» da non ricordare le altre analoghe sventure del Morgante.

Ma insomma i filtri sono, filtri, ed il nostro dottore è legittimo medico di Tezze, a dispetto dell'intera popolazione, che, a quanto scrive il *Gazzettino*, «insorse come un sol uomo» contro il potente suggestionatore.

Insorse con violenza; si tratta di «centinaia di dimostranti»; di «dimostrazioni che si ripongono contro il Municipio di Arzignano e contro il Morgante».

Né a quella turba inferocita manca la sua Marsigliese.

Colta barba di Morgante
Fanno un braccialetto
Per lucida le scarpe
Al bravo dottor Bissini.

Continua la cronaca di Tezze: «Era corsa voce che il nuovo Esculapio avrebbe fatto l'ingresso in paese».

«La popolazione intera si armò di bastoni, di certe uova, fraccine, di pompe, che servono a spruzzare le viti di zolfo e di verderame, ed andò incontro all'ospite, che non si fece vedere».

Però «le ceste di uova fraccine son sempre pronte» mentre i poveri hanno dichiarato che ritengono responsabili il Sindaco ed i suoi amici delle loro disgrazie, perché essi non ricorrono mai, per farsi curare, al Morgante.

Povero Odissèo!

Morgante Tarcento deve essere grato alla popolazione di Tezze che cerca di farli riavere quel concittadino, i cui precisi meriti sono stati recentemente elencati, con squillante frase, su altro periodico. Imperocché il sig. Morgante Ettore non è solamente medico, ma anche uno di quei forti caratteri di cui ha tanto bisogno la moderna gioventù per attingere esempio di coerenza e fermezza d'ideali.

Infatti noi ricordiamo benissimo il dottor Morgante brindante al socialismo internazionale ed un dottor Morgante col muccone in pugno, dirigere la faccenda per le nozze d'argento... di questo piovano.

Ricordiamo ad ammirare il dottor Morgante eletto dottore del radicalismo (Marinelli), poi del conservatorismo (Stringher) contro l'abbassamento contro il radicalismo (Caratti).

Lo ricordiamo colla minoranza di opposizione all'attuale infelice amministrazione comunale, o subito dopo lo troviamo consigliere comunale e ufficiale sanitario a partecipare con quella stessa maggioranza che aveva poco prima combattuto.

Lo ricordiamo che mangiava ogni giorno preconi e costolotte di prete e ricordiamo il dottor Morgante convertito, che venera il tricolore.

Azione e ragione!

Il dottor Morgante, che, peribacco, è anche naturalista sa che questo è principio insito nell'essenza di certi fenomeni ed appunto perciò egli non si è mai spaventato, né ora deve spaventarsi delle sorprese dell'ingrata Tezze.

La magistratura

In questi giorni furono pubblicate due sentenze, emesse da una stessa sezione della Corte di Cassazione di Roma, dietro conclusione dello stesso sostituto procuratore generale, in fatto di obbligazioni cambiarie, in senso affatto opposto fra loro.

Il «Messaggero», nel riferire la cosa, nota che in uno dei due casi chi ha vinto la causa era un avvocato deputato, ora sotto segretario di Stato, e nell'altro erano due avvocati, non uomini politici.

Un po' di Russia anche in Italia

La libertà secondo Giolitti

A Bologna per cura di un Comitato composto di tutte le Associazioni di parte democratica era stata organizzata una dimostrazione di plauso alla Russia rivoluzionaria e alla discolta Duma, insieme ad una raccolta di soccorsi. Ieri i rappresentanti del Comitato promotore furono chiamati dal questore e dal prefetto per sentirsi dire che non «potrebbe esser permesso né l'affissione d'un manifesto d'occasione né il progettato corteo, e, forse, neppure l'annuncio comizio pubblico». In questo comizio dovevano parlare gli on. Chiesa, Comandini e Giacomo Ferri, l'avv. Bentini, Ercole Mosti e il segretario della Camera del Lavoro.

Il provvedimento «discrezionale» non era accompagnato da nessuna motivazione. Venne inviato un vibrato telegramma di protesta a Giolitti.

Un nuovo fuoile per l'esercito?

Alla fabbrica d'armi una squadra scelta di 10 operai lavora alderamente alla costruzione di un nuovo fuoile il cui sistema si tiene gelosamente segreto compreso il nome dell'inventore che probabilmente sarà adottato dall'esercito fra pochi mesi come ultimo modello.

La ribellione al Papa

I demo-radicisti di Ancona si riunirono per deliberare in merito all'ultima enciclica di Pio X e votarono il seguente ordine del giorno:

I giovani demo-radicisti cristiani anconitani, riuniti per leggere l'ultima lettera enciclica di S. S. Pio X agli arcivescovi e vescovi d'Italia, confermando la loro dipendenza agli ordinari per tutto ciò che riguarda materia religiosa,

affermando la loro indipendenza nell'azione politica sociale, inviano un caldo saluto di solidarietà a don Romolo Muri ed a tutti gli amici demo-radicisti cristiani.

Ricomincia l'agitazione

per l'Università a Trieste

Il *Piccolo* di Trieste rileva che gli studenti stanchi delle promesse del Governo deciso di riprendere la questione universitaria abbandonando la sterile politica delle parole per adottare una politica di fatti. L'agitazione si porterà nelle aule delle università tedesche frequentate dagli italiani. Però, affinché l'azione risca efficace gli studenti invitano i compagni a recarsi tutti a Graz ove gli italiani potranno facilmente superare il numero di seicento studenti.

Essi sperano che, ripetendosi a Graz i fatti di Innsbruck, il Governo finirà col riconoscere agli italiani il diritto di una loro università a Trieste.

Il premio per la pace a Roosevelt

Il corrispondente da Washington del *New York Evening Journal* telegrafa che il prossimo premio Nobel per la pace verrà conferito a Roosevelt. La notizia ufficiale però sarà data il 10 dicembre.

Calmo di distrazione americana

Ieri all'Eliseo è accaduto un incidente piccante. Il sig. Davis, ex presidente del Comitato dell'Esposizione universale di Saint Louis, venuto apposta a Parigi per presentare al Presidente della Repubblica una medaglia commemorativa d'oro, fu ricevuto all'Eliseo dove il Presidente ora giunto apposta per riceverlo da Cambouillet.

Dopo i saluti e le presentazioni il Davis doveva presentare la medaglia, ma egli si accorse solo allora d'averla dimenticata all'albergo. E' facile immaginare come egli rimanesse. Pallières però prese la cosa alleggermente e lo ricondusse ringraziandolo egualmente e dicendogli che la medaglia l'avrebbe poi ricevuta e gradita anche a Rambouillet.

Vedi note e notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CRONACA CITTADINA

il telefono del PAESE porta il N. 2-1175

L'auto-suggestione, poi, non è una suggestione che si individua da volontariamente a se stesso, è una suggestione nata spontaneamente in una persona all'indugi di qualsiasi influenza esterna degna di nota.

Del resto, anche questa suggestione non è che un'apparenza, giacché, in realtà, ogni idea che sorge dal sensorio è sempre legata a un'impressione del senso o interna (che nasce in idea) o associativa (di idee, in relazione con i ricordi accumulati per via di suggestioni anteriori). E infine si può dire che all'etero-suggestione si accompagna sempre l'auto-suggestione, giacché una stessa idea, introdotta in diversi cervelli, si traduce in atto in modo diverso secondo l'individualità psichica di ciascuno: la suggestione non è un fatto passivo, non è una impronta che venga semplicemente deposita nel cervello del centro psichico, recitato da una suggestione, la trasformi con le sue qualità innate, con le attitudini ereditarie o acquisite, con le suggestioni anteriormente subite.

(Continua)

Cronache Provinciali
Civildale

L'orologio per la torre di Purgosimo.

10 — Comlesso dal Municipio all'Operaio Chiccho Luigi, Abbato di qui, è completato, e la prossima settimana verrà esposto al pubblico il lavoro è di una tale precisione e di lavorazione così diligente che non può essere migliore. Batte i quarti, le ore e chiama a raccolta la scolaresca.

Bravo Chiccho.

Carceri Romane

Per la durata delle feste millenarie del Patriarca S. Paolo, cioè dal 19 al 26 cor. verranno aperte al pubblico le Carceri Romane, in via del Monastero Maggiore.

Di questo carcere faremo un po' di storia.

L'Oratorio e la Cantata Salmo 50

del m. Tomadini.

È noto che uno dei migliori pezzi del programma per le feste Paoliniane che si terranno nella nostra città dal 19 al 26 cor. è senza dubbio l'esecuzione dell'oratorio *La Resurrezione di Cristo e della Cantata Salmo 50* del non mai abbastanza compianto maestro mons. Jacopo Tomadini.

Ora un corrispondente della *Gazzetta di Venezia* insinua ieri che tale avvenimento artistico minacciava di naufragare perché non si è potuto, da parte di chi doveva, trovare gli artisti ecc.

Niente di meno vero; a noi consta che il nipote del grande maestro sig. Raffaello Tomadini ha posto in opera tutto l'impegno perché l'opera dello zio venisse eseguita con massimo decoro, e in omaggio alla memoria di lui o per l'onore della città; e tale intento egli ha perfettamente conseguito.

L'esecuzione è affidata ad un corpo di 40 professori d'orchestra e di 80 distinti coristi che sotto l'abile direzione del maestro cav. Oreste Ravanello direttore della cappella del Santo di Padova promettono di interpretare come meglio non si potrebbe la sublime ispirazione musicale del defunto maestro concittadino.

Le prime parti vocali sono assunte dal tenore Alberto Anadi, dal baritone Luciano Bonsegno e dal basso, vostro concittadino, Teobaldo Montico; tutti nomi che brillano nel campo dell'arte.

Farono già esultare con successo alcune prove parziali dell'opera e fra giorni si faranno le generali in modo che tutti siano perfettamente affiatati per la prima esecuzione che sarà data in duomo sabato 25 corrente alle ore 8 pomeridiane.

Ebbimo ieri sera occasione di intrattenervi col basso sig. Montico che in questi giorni è ospite nostro ed esso pure ci confermo la riuscita completa dello spettacolo.

Aspettiamo dunque fidenti il giungere di quel giorno che ci sarà dato di gustare un simile godimento dell'anima.

Artegra

"Concordia e Progresso."

11 — (fol). Donami finalmente speriamo saranno esauditi i voti dei soci della nostra carissima *Concordia e Progresso*.

Già sull'ampio spianato alle falde del pitulesco Taed si stanno ultimando i preparativi per la festa serale che promette di diventar splendida.

All'ultimo momento vengo informato che la banda della gentile Società operaia di Gemona verrà a rallegrare la nostra festa.

Il Comitato infaticabile attende con entusiasmo gli ospiti graditi amici di Tesciro e delle balneanti auro dei nostri monti e fin d'ora loro auguro buon divertimento.

Talmassons

Al momento di andare in macchina ci giunge una corrispondenza impostata in un'ora assai interessante.

I talmassoni dobbiamo pubblicarla lunedì.

Quobbiamo differire di alcuni giorni la pubblicazione del grande articolo sulla *Concordia e Progresso*, una grande attrattiva per i nostri lettori, perché le pratiche con l'editore non sono ancora definite.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 10 Agosto 1906)

Per la scuola professionale. Ha autorizzato la stampa della relazione per la istituzione scuola professionale femminile.

Maggior contributo per gli spettacoli.

Su richiesta del Comitato per gli spettacoli di agosto-settembre ha deliberato di elevare il contributo del Comune da lire 5300 a 5500.

Lavori nel palazzo degli studi.

Ha deliberato di affidare al concittadino ing. Ettore Gibaldi lo studio e lo sviluppo del progetto per la costruzione di un'altra del palazzo degli studi secondo le determinazioni prese dalla speciale Commissione costituita dal sigg. Presidi degli Istituti secondari cittadini.

Preventiva spesa approvata.

Ha approvato il preventivo di spesa compilato dall'Ufficio tecnico municipale per riparazioni allo stabilimento scolastico di S. Domenico.

Nel 1838 - Udine a Milano

Nella vetrina Gambierasi in Via Cavour il cav. Raffaello Stucchi ha esposto un'altra tavola di gran formato che rappresenta *«L'Araldo della Città di Udine alla incoronazione di Ferdinando I a Milano. 6 Settembre 1838»*.

La Tavola ha quattro disegni a stampa, di quell'epoca, opera del valente professore dell'Accademia di pittura Blas, edita credesi dal Berioiti, ed il lavoro venne eseguito conforme alle prescrizioni stabilite dal Governo Austriaco, cioè il costume dell'Araldo, e la bardatura del cavallo come all'epoca di Carlo V.

La figura prima rappresenta il cavallo colla bardatura a colori bianco e nero e collo stemma della città; la seconda, la terza e la quarta figura rappresentano la figura dell'Araldo colla veste in costume del 500 e coi colori e stemma relativi a Udine.

La Tavola porta le seguenti interessanti Note riassuntive e promette la pubblicazione di un sesto di carteggio che darà maggiori spiegazioni alla parte che dell'Araldo stesso è esposta in Castello.

«L'Araldo fu il nobile Tomaso Stucchi nato a Percoto nel 1808, impiegato presso la R. Delegazione Provinciale di Udine e quindi morto nel 1869. Obbligato ad accompagnare e ad assistere alla inaugurazione fu il Podestà conte Antonio Beretta nato a Udine nel 1796 (Podestà dal 1836 al 1844) e qui morto nel 1865».

«Su *Tavola a parte* è dettagliatamente descritto la funzione che tutto il Lombardo-Veneto dovette festeggiare e che fu argomento di riso e di satire infinite.

Interessante la nota appiedi della tavola:

«N. B. Per disposizione governativa l'Araldo avrebbe dovuto essere *impiegato Municipale, giovane, collo della classe civile, di buon aspetto, e forme prestanti*».

«Ma il Podestà di Udine rispondeva all'R. Delegato Provinciale che *nessun impiegato del Comune aveva tali requisiti*».

«Quindi toccò al Conte Stainero di fare l'Araldo».

Questo per oggi, coll'invito al pubblico di recarsi nel Castello, a vedere quanto la Città possiede di bello, d'artistico e di patriottico e molti che si sa hanno oggetti da Galleria e da Musei potrebbero depositarli lassù rendendo così un vero servizio alla Provincia ed alla Città.

Dal culto delle memorie patrie, alla raccolta degli oggetti d'arte antichi e moderni si giudica, se un paese è o no al vero grado di civiltà.

I tedeschi, i francesi e gli inglesi spendono somme enormi per i loro Musei e mandano in Italia a raccogliere più che possono lavori che ricordino l'arte italiana antica e moderna ed essi spesso, si legge che nella Galleria tale o tal'altro si trovano documenti ed oggetti del Risorgimento politico nostro che gli stranieri si fanno premura di acquistare o di esporre.

Il Priuli — ha ora dimostrato quanto può dare per il Museo del Risorgimento. Siamo a metà lavoro, e forse meno, e quindi possiamo riprometterci in breve un completo successo ed una raccolta da far invidia a Città di maggior importanza della nostra.

Una riunione di falegnami.

Ricordiamo a tutti i falegnami che questa sera alle 8.30 avrà luogo una importante assemblea nel locale della Camera del Lavoro in via dei Teatri a cui tutti sono pregati di intervenire.

Ecco l'ordine del giorno: Deliberazioni sulla bandiera sociale — Dimissioni del Segretario — Comunicazioni varie.

La grande manovra di cavalleria

nel nostro Friuli

Dal 15 agosto al 6 settembre si svolgeranno nel Friuli, sin oltre il Tagliamento e sin quasi al confine del Iudrio, grandi esercitazioni di avanzamento e manovre di divisioni di cavalleria; contrapposte alle quali preponderano parte 8 reggimenti di cavalleria 4 brigate e 2 divisioni di artiglieria a cavallo e 4 compagnie di bersaglieri cacciati.

Le truppe saranno divise in due partiti: partito azzurro, o nazionale; partito rosso, o invasore.

Partito azzurro o nazionale. Il 1° divisione. Comandante maggior generale Sarrutina, comprenderà due brigate di cavalleria: Brigata Lancieri (maggior generale Greppi); reggimento Pioniera Reale (colonnello Olon) e Lancieri Vittorio Emanuele II (colonnello Pallavicino).

Brigata cavaleggeri (maggior generale Salvati); reggimento Piacenza (colonnelli Anati e Sanchez) e cavaleggeri Montebello (colonnello Prati).

Inoltre una brigata di artiglieria a cavallo (2 batterie) due compagnie bersaglieri cacciati, servizi di sanità e sussistenza forniti dal V corpo d'armata (Bologna).

Partito rosso od invasore. Prima divisione. Comandante maggior generale Mattioli, comprenderà due brigate di cavalleria: Brigata Lancieri (maggior generale Puigi); reggimento Genova (colonnello Pellegrini) e Lancieri Montebello (colonnello Verzeliana).

Brigata cavaleggeri (maggior generale Ricci); reggimento cavaleggeri Saluzzo (colonnello Tornassi) e cavaleggeri Vicenza (colonnello Pirogelli).

Inoltre una brigata d'artiglieria a cavallo (2 batterie) due compagnie di bersaglieri cacciati, e servizi di sanità e di sussistenza forniti dal V corpo d'armata (Verona).

Supremo. Direttore delle esercitazioni sarà il tenente generale Berta che avrà per capo di stato maggiore il colonnello Battaglia.

Capo supremo di tutti i giudici di campo sarà il maggior generale Tommasi, comandante della Scuola di Pinerolo.

Le manovre si svolgeranno in tre distinti periodi.

Nel primo il partito azzurro si troverà alla destra del Minio, tra Frezza e Montebellario, e il rosso al di qua del Tagliamento, intorno ad Udine.

La divisione azzurra si concentrerà quindi a Montebellario il 14 agosto e quella rossa ad Udine il 21 agosto.

Il terzo periodo comprenderà manovre tattiche propriamente dette di divisioni contrapposte che si svolgeranno nel Friuli.

Unione Velocipedistica Udinese

La bella gita di domani

Come la gita di domani, in occasione del primo Convegno ciclistico a Trieste, che avrà luogo domani, l'amministrazione del piroscalo Montebellario ha stabilito di fare espressamente una gita da Montebellario a Trieste, vendendo così incontro ai desideri di quei soci che desiderassero far la traversata per mare.

La partenza dal porto di Montebellario è fissata per le 7.30, arrivo a Trieste alle 9, prezzo del trasporto, compresa la bicicletta, 1 corona.

E' una bella occasione che dovrebbe maggiormente invogliare alla gita.

La presidenza raccomanda ai soci la massima puntualità nella partenza di domattina (ore 4 e mezza) e avverte che stasera ha luogo l'annunciata assemblea.

Il Congresso a Milano

degli Ufficiali Sanitari

Deputato apatia

Noi rammentiamo che nelle due assemblee di medici ebbero luogo nella sala maggiore del nostro Civico Ospedale, molto s'è parlato del Congresso degli ufficiali sanitari che avrà luogo a Milano dal 1° al 5 settembre p. v. Anzi ci ricordiamo perfettamente che rimase stabilito di indire una nuova riunione per affrettarsi su quanto dovrà essere discusso al Congresso stesso.

Intanto ci consta che il nostro Ufficio Sanitario cav. dott. Carlo Marzuttini per incarico avuto dalla presidenza del Comitato ordinatore del predetto Congresso nazionale degli ufficiali sanitari ha dicato a tutti i colleghi della Provincia la circolare a stampa che li invita ad aderire all'importante Convegno.

Sappiamo però che ancora nessuno dei medici ha risposto; il che starebbe a dimostrare che poco interessa loro tale Congresso quantunque in esso abbiano a trattare, tutti, anzi esclusivamente argomenti professionali, interessi di classe, esclusi i temi scientifici.

Sarebbe il caso di concludere col vecchio adagio «chi si contenta gode» ma speriamo in un risveglio prima dell'epoca fissata per la riunione di Milano.

Scuola Popolare Superiore

Si avvertiva coloro che hanno sostenuto l'esame di lingua francese che il relativo diploma trovarsi presso il Bidello del R Istituto tecnico dal quale potranno ritirarlo.

Fiori d'Arancio

Stamane alle 9.30 l'Assessore Emilio Pico, col dolce nodo d'Innes il signor Claudio Glauco Piantoni della leggendaria signorina Livia Romano della dell'egregio Arrivabene dott. avv. Gio. Batta, costante collaboratore del nostro giornale.

Testimoni alla firma furono i signori Francesco Camillo e Ettore Spazzotti; l'Assessore Pico regalò alla coppia felice la tradizionale panna d'oro. Dopo la cerimonia seguì un sontuoso rinfresco in casa della sposa, a cui parteciparono i soli famigliari e gli intimi.

Notiamo che alla sposa vennero offerti doni artistici di gran valore e in gran numero, la signorina Margherita Bortoli donò all'amica Livia un opuscolo elegantissimo contenente cose interessantissime.

Si tratti della riproduzione di documenti che esistono nel Museo diocesano del Risorgimento attestanti come l'amore patrio sia un'antica tradizione domestica della famiglia Romano.

La signorina Doratita ci cita al esempio l'ava della sposa — Livia alla Casa-Romano — che diede nobile esempio di cittadina: virtù che rifilò un documento raccolto in questa indovinata pubblicazione.

Agli auguri di tanti estimatori della famiglia Romano, la direzione e redazione del *Paese* unisce pure i suoi, fervidissimi, ed invia all'egregio dott. cav. Romano le felicitazioni più sentite.

Agli auguri della Direzione e Redazione alla gentile coppia Ferrante-Romano di tutto cuore si associano e inviano sincere congratulazioni all'egregio dott. cav. G. B. Romano.

gli operai del *Paese*.

Nuptialia.

Pure stamane, l'Assessore Pico unì in matrimonio Lin. Giacomo Nigris colla signorina Lia D'Agostinis.

Testimoni all'atto erano i signori: Dott. Francesco Zamparo Giudice del Tribunale, avv. Giuseppe Nitti, Niccolò Chiaruttini; cognato della sposa, banchiere residente a Parigi ed Enrico Prosdociamo.

Vivissimi auguri alla coppia felice e congratulazioni alle famiglie.

La prima serata

all'Albergo «Roma»

Come ieri abbiamo annunciato, questa sera avremo il primo di una lunga — speriamo — serie di concerti e spettacoli di varietà che il sig. Drissai, l'intraprendente proprietario dell'Albergo «Roma» in via Poscolle ha stabilito di offrire al pubblico udinese per dargli l'occasione di passare lietanamente un paio d'ore alla sera.

Oltre alla *Troupe Grifon* di cui abbiamo fatto cenno, è giunto stamane il liadone Bollar che ci si dice ottimo. Ricordiamo che gli spettacoli sono assolutamente di famiglia; i ragazzi fino ai 10 anni, accompagnati dai genitori hanno l'ingresso libero.

Il biglietto d'ingresso costa 0.1 con tessini con diritto ad una consumazione.

Carlettamente questa sera dovremo registrare una pienza nell'elegante giardino dell'Albergo Roma.

Padiglione «Secession»

Lo spettacolo di questa sera

Ricordiamo che questa sera nel Teatro Estivo di Varietà al «Caffè Nuova Stazione» fuori Porta Aquilina, avrà luogo un altrettanto spettacolo per la serata d'onore della simpatica d'istista *Pina Perrea*.

Diamo il programma per intero:

1, 2, 3. — Orchestra.

4. — Diana Tiliat (Ballo dell'«E. xelsior»).

5. — Elda de Horn (Nuovo Canzonetto).

6. — Cavalli Umberto (Nuovo Macchietto).

7. — Intermezzo per piano e violino (sig. Nardelli).

8. — Il Barile e la Ciociara (quattro venticinque colori).

10 minuti di riposo.

9. — Nuovi duetti per la coppia Roccati Perrea.

10. — Intermezzo per piano e violino (sig. Nardelli).

11. — La Gran Via (Zarruola spagnola, eseguita per intero).

12. — Galopp. — Arrivabene domani a sera.

Per la protezione della salvaggina

E' uscito in questi giorni un opuscolo dell'avv. G. B. Cavorzani intitolato *«Per la protezione della salvaggina»*, nel quale si propone argomento dal maneggio della deputazione provinciale di Udine per l'esecuzione della caccia durante l'anno venatorio 1906-07, per fare una critica alla complessa nostra legislazione in materia di caccia.

Alle varie argomentazioni è portato l'appoggio di leggi, decreti, sentenze di Cassazione, ciò che aggiunge interesse e valore allo studio stesso in quanto vien fatta, in tal modo, la storia di tutte le disposizioni antiche e moderne che hanno regolato e regolano tuttora la caccia nella nostra regione.

La necessità di unificare queste disposizioni in una unica legge semplice ed equa vi è dimostrata all'evidenza.

Corso odierno delle monete

Corona 101,75 — Napoletani 20.

Marchi 12,35 — Sterlino 25,10.

Rubi 202 — Lei 90,25.

Una dichiarazione del «Crociato»

all'Unione Agenti

Spett. Redazione del *Paese*.

Preghiamo a voler pubblicare il seguente:

«COMUNICATO»

Confermando la dichiarazione già spontaneamente pubblicata nel N. 38 e 40 di questo giornale, la Direzione dichiara spiacente della corrispondenza da Civildale 2 febbraio 1906, nel N. 36 del *Crociato*, che arrecando offesa ad una intera classe di persone meritevoli di stima non sarebbe stato certo pubblicato se non fosse sfuggita all'attenzione della Redazione.

Udine, 10 Agosto 1906.

Il *Crociato*.

Per i querelanti *Crociati* Luigi.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani sera dalle ore 8.30 alle 10, sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Le Maschere» Di Gregorio Mazurka «Santarellina» Beccucci Sinfonia «Santarellina» Rossini Fantasia «Lorelei» Katsani Raminiscenza «Roberto il Diavolo» Meyerbeer.

«Per le scuole professionali»

I signori Sante e Maria Giacomelli offrono alla Scuola professionale, delle figlie del popolo lire 30 in sostituzione corona per onorare la memoria della defunta loro nipote, Agnese Da Puppi Brunetti Bonatti.

La Direzione riconoscentissima rende le più vive grazie mentre le bambine pregano pace all'anima eletta.

Corteo da malore in Vicolo Schioppington, cadde a terra ieri sera un povero vecchio da Togliano, certo Apollonio Domenico.

Dal Vigile Lunazzi venne accompagnato all'Ospedale.

IMPOSTE FUNERALI

Ieri sera alle 6.30 seguì l'accompagnamento funebre della povera giovane Gemma Buzzi-Salvadori, morta a soli 28 anni lasciando nella più grande desolazione il marito ed un bambino bimbo di non ancora due anni.

Il caso pietosissimo di una sposa così immaturamente capita all'affetto dei suoi cari richiamò la sua casa in Viale Toppo N. 9, una mamma di ricca di amici e conoscenti desiderosi di farle l'ultimo addio a colui che per troppo breve tempo aveva potuto godersi le gioie domestiche.

Il corteo, imponente e numeroso, partì da Anton Lazzaro Moro, fra una folla di popolo, si diresse alla Chiesa del Redentore per le esequie nell'ordine seguente:

Insegna religiosa, crocifisso fiancheggiato da due giovinette bianche vestite, grappi di sedici bambini bianchi vestiti recanti un mazzo di fiori, quindi le seguiti corone recate a mano da giovani e da donne vestite a nero. Le corone recavano nastri di seta colle seguenti scritte: *Alla cara Gemma — la famiglia — Lodovico — Ida Bulzoni alla cara madre — famiglia Pillorito — La Scuola di Santa Cecilia — Gli amici del marito a Gemma — I concittadini a Gemma — I nipotini, Buzzi alla cara zia*.

Venivano guidati tre sacerdoti salmodianti seguiti dal carro funebre bianco tirato da due cavalli pure bianchi, sul quale era posata la bara col salma della povera giovane.

Sopra di questa era collocata una magnifica corona di fiori freschi con nastri neri e la scritta: *Il marito alla cara moglie*.

Immediatamente dopo la carrozza veniva lo sventurato Danio Salvadori che volle pietosamente accompagnare la salma della consorte fino all'ultima dimora, indi i parenti fiancheggiati da due lunghe, interminabili file di donne, tutta vestite a nero e recanti torce di seta.

Dietro ai parenti veniva un altro stuolo di amici del Salvadori; quasi tutti barbiere della città. Notiamo qualche nome: Lodovico, Re, Romano, Michele, Costantino Rigatti, Rumignani Guglielmo, Malandrini Oreste, Cargnelli Ignazio.

E ancora: Canellotto Giuseppe, Vendruscolo Emilio, Aristodemo Carrucchi, Rigatti G., Giuseppe Garavanti, Michele Vigna, Don Antonio Vico Brigadiere daparte e Grabaz Severino agente daziario, Dagni Giacomo, Andrea Nelson, Silvio Savi, Traghetti, De Campo, Rumignani Marco, Pividotti Pietro, Rosa Spiva, Ruggero Sanvitoli, C'erano inoltre tutti i componenti la Scuola di Santa Cecilia, ma chissà quanti nomi saranno sfuggiti alla matita del cronista.

Tutto il popolo, riverente e commosso, si scopriva al passaggio della salma della giovane donna; abbiamo veduto più persone asciugarsi le lagrime.

Giunta la salma alla Chiesa del Redentore venne tolta dal carro e posata sul catafalco jacere vennero colabrate le esequie e data l'assoluzione.

Quindi il corteo, nell'ordine precedente si ricompose e per via Superiore e Porta Villata si diresse al Odi di S. Vito dove fra la commovente generale, la salma venne tumulata.

Al marito, al piccolo Luigino, alla famiglia ed ai parenti tutti rinviavamo le nostre condoglianze.

Bollo U.DINE	
R. OSSER	23.88
Temperatura	27.7
Pressione	740.2
Umidità rel.	61.8
Acqua caduta	mm.
Vento dominante	G. 7
Temperatura	21.5
Pressione	747.8
Temperatura	17.5
Stato del cielo	
Pressione	5.03
Leva sole	19.21
Tramonta	

Mercuriali

CAMERA di UDINE	
Corso medio	106.6
London 500	102.33
3 1/2	101.73
3 1/4	72. --

Parca d'Italia	1315.53
Parcevie Mer	824.75
Med	480.60
Società Venet	91. --

Parcevie Udine	497. --
Med	362. --
Med	501.50
Med	357. --
Reddito com	502.75

Polidiana	489.25
Cas	508.25
500	515. --
1000	505. --
2000	517. --

CAMERISTIA	
Francia (oro)	100.92
London (oro)	25.17
Germania (oro)	122.90
Austria (oro)	101.77
Pietroburgo (oro)	94.80
Rumania (oro)	5.15
Niowa York	22.77

Fr

Partenza Anz	Arrivi
da Udine a Venezia	Udine
On. 4.20	4.45
On. 8.20	8.55
Dir. 11.25	11.35
On. 13.15	13.10
Mis. 17.30	17.10
Dir. 20.5	20.25
da Udine a Trieste	Udine
On. 5.45	5.25
On. 8. --	8.25
Mis. 15.42	15.25
Dir. 17.25	17.10

(1) Questione di Corridori

da Udine a Pontebb	Udine
On. 6.17	6.17
Dir. 7.58	7.58
On. 10.55	10.55
Dir. 17.15	17.15
On. 18.10	18.10
da Pontebb a Udine	Udine
On. 19.50	19.50
Dir. 9.28	9.28
On. 14.39	14.39
Dir. 18.22	18.22
On. 18.30	18.30

da Udine a S. Giorgio a Udine

M. 7.05	7.45
M. 8.01	8.05
M. 10.54	10.54
M. 12.55	12.55
M. 17.58	17.58
da S. Giorgio a Udine	Udine
On. 8.50	8.55
M. 18.46	18.50
D. 20.50	20.50
da S. Giorgio a Udine	Udine
D. 8.4	8.45
O. 9.2	9.2
M. 14.4	14.4
O. 19.19	19.19
M. 21. --	21. --

da Casarsa a Udine

On. 5.20	5.15
Ac. 9.15	9.10
On. 14.45	14.40
On. 19.37	19.30
da Casarsa a Udine	Udine
On. 19.15	19.10
Mis. 14.35	14.30
Loc. 18.40	18.35

da Udine a Udine

Mis. 6.30	6.30
Mis. 8.40	8.40
Mis. 11.15	11.15
Mis. 16.5	16.5
Mis. 21.45	21.45

Tramviale

da Udine a Udine	Udine
R. A. S. T. D. S. T. R. A	7.30
8.45	8.45
15.5	15.5
18.15	18.15
(1) 20.35	20.35
Da Udine a Udine	Udine
10.25	10.25
11.30	11.30

(1) Dal 1° settembre nei soli giorni festivi dalla Udine, T. Borduseo

La disgrazia d'un fanciullo

Travolto dalla febbre

Ieri sera verso le 8.30 si accadde a Percoto una grave disgrazia. Non si sa come, il giovanotto Clemente, 12 anni, figlio di R. Clemente, mentre la trabbattatrice di certo Bosso, Pietro di Percoto ora in movimento, cade fra le ingranaggi. La grida del poverino la macchina venne fermata e l'istrutto col povero corpo.

Il medico di Pavia dott. Umberto Sandrini gli prestò le primissime cure disponendo che il giovanotto venisse inviato all'ospedale di Udine ove infatti giunse ieri sera poco prima della mezzanotte.

Erà di guardia il dottor Peratoner che lo visitò riscontrandogli « pesantissimo » completo di tutti i legamenti della gamba inferiore della gamba e del piede destro.

Venne subito accolto nel Pio Luogo ma la prognosi è riservata.

Evade dal Manicomio

Durante la scorsa notte, un pazzo — certo Pittis — riuscì a deludere la sorveglianza degli infermieri e fuggire dal Manicomio Provinciale.

Notiamo che costui si trovava in carcere e venne inviato al Manicomio avendo dato segni manifesti di alienazione mentale.

Benevolenza. Per onorare la memoria della compianta contessa Teresa di Caporale, l'egregio cav. ing. Gio. Battista Cantarutti e consorte offrono lire 30 alla « Scuola e Famiglia » in sostituzione di corona, ed il signor cav. ing. Giulio Drossi lire 10.

La Presidenza, con «grato animo, porge sentiti ringraziamenti.

Poveri scienziati!

Si dice che il prof. Manzì abbia pubblicato per cura dell'Accademia di Medicina di Parigi un lavoro intitolato « Gli Dei distruttori degli angeli e le reti adoperate dagli antichi contro di essi ».

Questa notizia, unitamente a quella che dava molto tempo fa il *Journal de la Santé*, che cioè nei trattati di Medicina Cingalesi del 6° secolo si parlava già di zanzare e di 124 specie di Robbi, da esso provocato, dopo l'atto degli scienziati d'oggi giorno un effetto curioso. A chi pro studiava, scorgeva tutta la vita, essi diranno: se all'ultimo quel poco di nuovo che crediamo di potere affermare, si viene a scoprire che è roba rancida, vecchia per lo meno di uno o due migliaia di anni!

E pensare che questa teoria anacronistica della malaria, per quanto dati dai tempi romani, — lo dice il prof. Manzì — non soddisfa ancora ampiamente, ed ha sempre degli avversari, e di varia! Questi dicono: l'uomo infetta l'angeli e l'angeli torse a infettare l'uomo! Ma questo dove ha preso l'infessione? Vogliono insomma ripetere il gioco dell'uovo e della gallina, e non potendo scoprire questo profondo mistero, negano senz'altro il fatto, o lo accettano come un piccolo acconto di ben maggiori verità.

Altri, meno profondi, negano l'esclusivismo anacronistico nella etiologia della malaria, per il semplice fatto che hanno potuto constatare della febbri malariche, e non hanno saputo trovare gli angeli.

Sicché in conclusione i poveri scienziati, da una parte si vedono negata la priorità della loro scoperta, e dall'altra parte ne vedono diminuita o distrutta l'importanza.

Chi non è stato ancora detronizzato è l'Esanofele della ditta Bisleri di Milano, e così pure l'Esanofelina, rimedi sicuri per vincere le febbri negli adulti e nei bambini. La modernità di questi rimedi per ora non è stata impugnata seriamente da alcuno, né alcun codice antico pare ne abbia mai parlato.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

Oggi 11, s. Alessio — Domani 12, s. Chiara.

Effemeride storica

11 agosto 1509. — Incendio di Lestanz, Castelnuovo e Travasio, con saccheggio, per indurre il Castellano di Castelnuovo ad arrendersi.

12 agosto 1856. — Prima esposizione di bestiame a Udine a cura dell'Associazione agraria friulana.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. 1.00

Mandare cartolina-vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Piccola Rivista di Borsa

La settimana ha cominciato ad essere languida d'affari, e così pure l'armonia, mentre doveva essere animata se si voleva dare esatta interpretazione alle notizie che giungevano dall'estero.

E' bensì vero che il punto nero che forma la cappa di piombo sopra i mercati internazionali, è l'interminabile movimento dei rivoluzionari Russi, che intralcia il decisivo movimento; in questi giorni però sono di molto mitigate, le preesistenti preoccupazioni e vi si vede meno tetra la situazione generale dei mercati.

Il vantaggio ottenuto nella settimana, è il miglioramento nei fondi Russi, a cui seguirono le carte valori d'impiego di Londra, Berlino, Parigi e Vienna, come la facilità del denaro in tutte queste piazze si è fatta migliore in modo che si accenna pure alla riduzione dello sconto a Londra al 3 per cento, come si è verificata una marcata tendenza al rialzo nei titoli di speculazione.

Nelle nostre Borse, si riscontrò una alternativa fra la fermezza e la sfacela, prevalendo l'indirizzo al sostegno.

Le azioni Bancarie furono toccate dal ribasso specialmente quelle della Banca d'Italia che discesero sino a Lire 1305 per poi gradatamente raggiungere il prezzo di L. 1316. Le Commercianti, il Credito Italiano e la Banca, ebbero pur esse le ore melanconiche, ma non subirono importanti distacchi di prezzo, giacché le oscillazioni s'aggiutarono da 2 a 3 lire per titolo, dal minimo al massimo.

Sensibili variazioni ebbero le azioni Terni, questo titolo fa le spese della speculazione che fa sbalzare da una seduta all'altra di L. 50 in più od in meno sopra apprezzamenti di notizie sieno pure esse genuini od apocriefi. I prezzi fatti furono da 2170 a 2245.

La rendite sempre sostenute come i cambi sono stazionari.

L'assemblea tenutasi avvenuta del Zuccherificio di S. Giorgio ha confermato l'agibilità, che dove si vuole tutto si può così la maggioranza di pochi azionisti possessori della gran parte delle azioni, confusse l'azienda sino al filo di morte, per poi deliberare la liquidazione fra la deplorazione della minoranza che si trova ora ad ora uno straccio di carta in cambio del danaro che in molti era rappresentata il risparmio chi sa di quanti anni di lavoro.

Non si è constatato in settimana alcun affare nei titoli delle diverse aziende locali per cui nessuna variazione nei prezzi precedentemente segnati.

In breve saranno iniziate le operazioni di rimborso del prestito di Barletta, e per comodo dei possessori, il cambio valore Giuseppe Conti provvede all'operazione per conto dei terzi come anticipa il rimborso.

Presso lo stesso Cambio Valuta sono posti in vendita i biglietti della lotteria dell'Esposizione di Milano con speciali sconti.

Seguono gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L. 1316
> Commerciale	> 927
> Credito Italiano	> 817
Società Bancaria Italiana	> 327
Ferrovie Meridionali	> 820
> Mediterranee	> 489
> Venete	> 91
Banca di Udine	> 210
> Popolare Friulana	> 210
> Cooperativa Udinese	> 39
> Cattolica	> 25
Cotificio	> 1725
Tessitura Barbieri	> 260

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

Parola quadrata

1. — Caro a Polinnia
2. — Splende sull'Eldad.
3. — Non giace, elevasi.
4. — Censo di femmina.
5. — Fra Paque cercami.

Spiegazione della parola quadrata precedente

M a i s
a r t e
i t e r
s e r a

Hanno mandato l'esatta spiegazione della parola quadrata i seguenti: Massimo M. — Prof. Ciro B. — Elena Rossetti — Glauco C. — Elettra D. Latissana — Nina R. Udine — Raffaele G. Arta — Nonino F. Moggio — Il Cronista — Arduino Boti Pontebba.

La sorte favori la signora: Elettra D. Latissana per la quale abbiamo pronto lo splendido e celebre libro di Notari: « Signore sole ».

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori della parola quadrata verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

NOTE E NOTIZIE

LA MORTE

di LUIGI ARNALDO VASSALLO

Ieri mattina, è morto Luigi Arnaldo Vassallo. Ultimamente pareva che potesse riaversi dalla lonta, insidiosa, perosa malattia che lo travagliava, o che egli sopportava con grande rassegnazione. Una cura prescritta dal prof. Murri aveva recato all'intermo molto giovamento; e la speranza era rinata nei famigliari e nei lettori del *Secolo XIX*.

Ma la speranza fu breve. La catastrofe è giunta, inesorabile.

I funerali saranno in forma semplicissima. Il Vassallo ha disposto per testamento di voler essere trasportato nel cimitero dei poveri a cura del Municipio e interrato nel campo comune, senza un segno che distingua la sua dalle altre tombe.

I giornali tutti senza distinzione di parte, pubblicano lunghi affettuosi necrologi di Gandolfi.

Il *Rusto del Carlino* scrive: L'uomo che finisce una bella invidiata esistenza di lavoratore, agitatore di idee, fu già salutato principe del giornalismo italiano. Era un ottimo ingegno, temperato ed arguto, se non profondo, esperto di ogni forma di ironia, pronto anche agli entusiasmi, incapace di qualsiasi viltà.

I delitti della Russia degli Czar

Attentati contro i deputati della Duma

Telegrafano da Pietroburgo all'*Informazione*: Il deputato Alifin è stato vittima dell'attentato assassinio a Tserok, nella stessa strada ove fu assassinato il deputato Herzenstein.

Alkin, soccorso prontamente da alcuni passanti, è stato portato a casa sua. Egli può dire di essere sfuggito miracolosamente alla morte.

L'emigrazione tedesca va decrescendo

Comunicano da Berlino che il movimento di emigrazione tedesca va considerevolmente decrescendo. Nel 1902 vi erano 6,2 emigranti su 10,000 abitanti mentre non ve n'erano più che 4,2 nel 1905.

D'altronde la più forte emigrazione si è notata nel 1881, con 184.360 emigranti. Nel 1905 la totalità dei partenti fu di 27.984.

Le partenze più importanti ebbero luogo per il porto di Brema.

Un'imperatrice impudica!

Avendo l'imperatrice di Germania fatto appendere un suo ritratto in décolleté nelle scuole della cattolica Düsseldorf, *Düsseldorf-Tageblatt* così commenta questo fatto:

« Quel ritratto » può sollevare scandalo; anzi ha di fatto già sollevato scandalo. Non occorre il avere una fantasia corrotta per intenderlo. Mentre si stanno facendo sforzi comuni fra cattolici e protestanti per porre una argine alla straripante immoralità stampata e figurata, bisognerebbe evitare che nella scuola penetrassero quadri che possono offendere i teneri sentimenti dei fanciulli. Che non vi siano più nobili ritratti? Certo, le regine non visitano le scuole in tal toilette; dunque si diano alle scuole ritratti interamente vestiti... »

Un deputato della Duma impiccato

Il *Vorwaerts* è informato che il deputato della Duma On. pkin arrestato durante la ribellione di Cronstadt, venne impiccato domenica scorsa.

Non esistono rimedi contro la tisi polmonare

Nel « *Matin* » il professor Maragolino esprime lo stato attuale della lotta contro la tubercolosi.

Dichiara che la scienza possiede dei mezzi speciali contro la tubercolosi, ma che essi non possono servire utilemente che quando vengono impiegati quando l'infezione non ha ancora devastato i tessuti e l'organismo si trova in condizioni di appropinquamento. Non si hanno più effetti quando le lesioni distruttive sono prodotte ed anche quando cominciano a prodursi. Uno scionziato serio non può attualmente promettere nessun rimedio specifico contro la tisi polmonare, e se lo promette si inganna.

La rubrica del curioso

Il teschio umano strumento musicale. — E' noto che i selvaggi si servono di ossa umane, per fare dei flauti; ma pochi sapranno che il teschio umano è utilizzato nella Nuova Guinea come strumento musicale. Nei suoi « *Paralleli etnografici* », Richard Andree descrive la costruzione di questo strumento. « Il teschio, ripulito » egli dice « viene rivestito di una maschera di cera tinta in rosso coi frutti dell' « *Abur* » precatorius ». Gli occhi vengono surrogati da conchiglie di « *Kaari* » (Cypraea moneta), e alle ossa temporali vengono sospesi orecchini come quelli che portano gli indigeni. La mascella superiore, e la cavità del cranio viene riempita di pietruzze, fruttu duri, ecc. Lo strumento si tiene ad armacollo e serve così come una specie di anaciora per l'accompagnamento della danza.

quelli che portano gli indigeni. La mascella superiore, e la cavità del cranio viene riempita di pietruzze, fruttu duri, ecc. Lo strumento si tiene ad armacollo e serve così come una specie di anaciora per l'accompagnamento della danza.

Premi di bellezza. — Ecco un per finire abbastanza perduto, anzi che no, del *Figaro* a proposito dell'arrivo a Parigi delle famose ragazze americane. Nella terrazza di un caffè. Un consumatore guarda, osserva, le tre ragazze Americane, di cui, i vizi, non sono precisamente « des plus avantageux ».

« Ecco i premi della bellezza » gli si dice: e lui con una smorfia: « Ebbene, se non dipende che da me esse saranno anche i premi della virtù! »

L'elogio del porco. — All'Accademia di medicina in Francia, si è tentata una riparazione in favore del « disprezzato porco ». L'oratore caloroso e convinto è stato un veterinario, Benjamin; egli ha sostenuto, che il porco non è quello sporco animale che si dice. Ed è in verità.

Il porco è poco pulito perché non gli si danno i mezzi ragionevoli per curarsi. In certi paesi in cui l'animale circola liberamente nei campi limitati dai ruscelli d'acqua corrente — nei campi o le pianure di Tardah — si può constatare che l'animale sacro ai salicisti si compiace di tuffarsi frequentemente nei ruscelli.

Ah! il porco è un ignorante!

Un teatro ambulante. — La signorina Maud Adams, una delle più illustri americane, ha ordinato alla Società Pulmann, una vettura speciale che sarà un piccolo teatro viaggiante e verrà a costare 175 mila franchi. Oltre al teatro, tutto lavorato in acce, vi sarà l'appartamento dell'artista in mogano; e invece di finestra laterali, il vagone avrà un magnifico lucernario. S'intende che la vettura non è destinata a dar delle rappresentazioni: ma stando in essa, la signorina Adams potrà senza incomodarsi o perder tempo, provare con altri colleghi le scene delle commedie che deve studiare; oppure preparar da sola, in perfetta libertà e con l'opportuna sensazione di essere sulla scena, tutte le finenze d'ogni sua nuova parte.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriel.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamento

Coll'animo profondamente commosso dalla splendida dimostrazione d'affetto tributata all'adorata mia sposa, porgo vivissime grazie agli amici e conoscenti tutti che col loro intervento concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri.

Salvadori Dante.

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munto di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici, passeggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor

Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

LA FONTE PALMA

di LOSER JANOS - BUDAPEST

da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Marca-registrata

Logo Janos

Logo Janos

Logo Janos

Logo Janos

Logo Janos

Logo Janos

Logo Janos

Logo Janos

